

L'applicazione immediata della soppressione del congedo anzianità in denaro è legale e conforme al messaggio n. 8341 p. 40?

Risposta del 6 febbraio 2024 all'interpellanza presentata il 24 gennaio 2024 da Giulia Petralli

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Se la deputata Petralli è d'accordo, risponderò sia all'emendamento sia all'interpellanza da lei presentata. Con questo emendamento si chiede di eliminare la retroattività per quanto concerne l'entrata in vigore a questo punto solo della soppressione della possibilità di usufruire del congedo di anzianità in denaro.

L'entrata in vigore retroattiva di norme costituisce l'eccezione; secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, essa è ammessa se è prevista esplicitamente nella legge ed è ragionevolmente limitata nel tempo, così come se non porta a disparità di trattamento insopportabili, è giustificata da motivi importanti e rispetta i diritti acquisiti. Secondo le analisi svolte dall'Amministrazione cantonale, le modifiche legislative legate al Preventivo 2024 rispettano i criteri definiti dalla giurisprudenza indicata. L'effetto retroattivo è a breve e le misure sono conosciute da tempo sia dai dipendenti sia dall'opinione pubblica, perché pubblicate nel messaggio sul Preventivo 2024, licenziato il 18 ottobre 2023.

Per quanto riguarda il tema del congedo di anzianità, di cui non sarà più possibile beneficiare in denaro ma solo in forma di congedo pagato, la scelta del Consiglio di Stato è stata ponderata e calibrata per evitare particolari distorsioni nell'applicazione della norma proposta. È importante sottolineare che il Governo ha infatti previsto una norma transitoria che permetterà ai dipendenti che andranno in pensione nel corso del 2024 e che hanno maturato l'anzianità di servizio negli anni precedenti o che la matureranno nel corso del 2024, di poter ancora commutare i giorni residui in denaro. Questa norma transitoria, per chi andrà in pensione, attenua quindi – fino quasi a eliminarla – tale limitazione.

Sulla base di quanto detto, invitiamo il Parlamento a respingere l'emendamento e a seguire l'indicazione del rapporto di maggioranza.

PETRALLI G. - Ero a conoscenza del periodo transitorio, ma anche di un caso specifico in cui questo periodo non è stato applicato. Sarà mia premura trattarlo individualmente con il Consiglio di Stato o con il Dipartimento preposto.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Sono ovviamente d'accordo che questo caso specifico, se ce lo segnala, venga trattato dal Dipartimento interessato.

Soddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.